

POSIZIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME SULLE MODALITA' DI RACCORDO STATO REGIONI IN VISTA DEL NEGOZIATO SULLA REVISIONE DEL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA E SUL FUTURO DELLA POLITICA REGIONALE E DI COESIONE

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ritiene necessario un maggior coinvolgimento delle Regioni nell'importante fase del negoziato che si sta svolgendo a livello europeo sulla revisione del bilancio dell'Unione europea e sul futuro della politica regionale e di coesione, sia a livello tecnico che a livello politico.

In particolare, la Conferenza ritiene utile la ricostituzione, con le formalità più opportune, di un gruppo di contatto a livello tecnico tra Regioni e Governo, quale sede di confronto nelle varie fasi del complesso negoziato e di codecisione tecnica sulla progressiva formazione della posizione italiana. Tale gruppo deve essere espressione di tutte le amministrazioni centrali coinvolte e di una ristretta rappresentanza di Regioni, includendo le problematiche connesse alla revisione del bilancio europeo, ai due fondi strutturali, allo sviluppo rurale e alla politica agricola comune.

La Conferenza valuta, inoltre, decisivo un costante allineamento con il Governo delle informazioni sull'evoluzione del negoziato a livello europeo da realizzarsi sia dando attuazione a quanto previsto dalla Legge 11 del 2005, in particolare nell'articolo 5, commi 7, 9, 10 e 11, sia attraverso la partecipazione di rappresentanti regionali ai comitati e ai gruppi di lavoro della Commissione e del Consiglio, come previsto dall'articolo 5 della Legge 131 del 2003 e dal successivo Accordo generale di cooperazione del 16 marzo 2006.